

Dalla preparedness all’azione: il piano pandemico dell’ASL Toscana Nord Ovest come approccio multidisciplinare alle sfide della sanità pubblica

N. Zotti¹⁻², D. Rocchi¹⁻², S. Memmini¹, A. Praticò¹, A. Sergi¹, G. Corsini³, A. Baggiani², C. Rizzo²

¹Dipartimento Staff della Direzione Aziendale, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Pisa

²Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia, Università di Pisa, Pisa

³Direttore Sanitario, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Pisa

Introduzione

Le pandemie rappresentano oggi una sfida importante per i sistemi sanitari, imponendo la necessità di strategie di preparedness basate su un approccio multidisciplinare, sul coordinamento tra attori diversi e su un’allocazione efficiente delle risorse. In questo contesto, il Piano Pandemico Nazionale (PanFlu) costituisce il riferimento strategico per la pianificazione di una risposta scalabile e tempestiva alle minacce sanitarie emergenti.

Materiali e Metodi

A partire dagli indirizzi del PanFlu nazionale e dal piano ospedaliero di scalabilità pandemica contenuto nel piano maxi-emergenze aziendale, è stato ideato il Piano Pandemico Aziendale della ASL Toscana Nord Ovest. Questo lavoro, condotto nel secondo semestre del 2024, nasce da una forte integrazione multidisciplinare che ha permesso il coinvolgimento attivo di ospedali, sanità territoriale, servizi di prevenzione, epidemiologia, rischio clinico, comunicazione e formazione.

Risultati

Il piano, formalizzato come Procedura Aziendale nel gennaio 2025, è articolato in 16 schede operative che delineano il ruolo e le responsabilità di ciascuna componente del sistema: dalla direzione sanitaria al dipartimento di prevenzione, dall’assistenza ospedaliera e territoriale alla medicina generale, fino ai servizi di emergenza-urgenza, laboratorio, formazione, ufficio stampa, gestione farmaceutica, sicurezza del paziente, dipartimento tecnico e rapporti con il privato accreditato. A queste si aggiungono un allegato dedicato alla gestione delle infezioni emergenti e un documento esterno che aggiorna il piano di scalabilità della rete ospedaliera.

La stesura del Piano Pandemico Aziendale ha portato alla definizione di una Unità di Crisi Pandemica (UCP), concepita come snodo centrale per il coordinamento di tutte le strutture aziendali coinvolte nella risposta alle emergenze sanitarie.

Al momento, per uniformare le conoscenze degli operatori e far sì che il piano pandemico raggiunga più operatori possibile, è in corso la strutturazione di un piano formativo tramite piattaforma di formazione a distanza (FAD), oltre che un piano di comunicazione, sviluppato in collaborazione con l’Ufficio Stampa aziendale.

Conclusioni

Attraverso l’adozione di un approccio strutturato, l’ASL Toscana Nord-Ovest va a ridefinire il concetto di preparedness a livello locale, trasformandolo in un modello integrato e operativo. Il coordinamento multidisciplinare, la gestione strategica delle risorse, la formazione continua e la comunicazione efficace rappresentano le basi fondamentali per costruire un sistema sanitario resiliente, capace di affrontare le sfide future.